

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Forghieri, Stella, Di Padova, Pacchioni, Poggi, Malferrari, Lenzini, Liotti, De Lillo (P.D.) è stato APPROVATO, così come emendato in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozi, Stella, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro

Risulta assente il consigliere Trande.

#### “““PREMESSO CHE:

Il Comune di Modena da sempre ritiene centrale per la sua azione amministrativa l'erogazione di servizi ad elevato standard qualitativo.

Che il mantenimento di tali elevati standard sia in qualità che quantità in questi anni di crisi finanziaria e congiuntura economica negativa è obiettivo sempre più arduo da realizzare.

#### CONSIDERATO:

Che rispetto a molte realtà paragonabili a Modena per dimensioni, abitanti, distribuzione demografica e classi di età, PIL, struttura sociale e produttiva e tipologia dei servizi erogati il comune di Modena è quello che più di tutti, in alcuni assessorati, ha fatto la scelta di esternalizzare meno preferendo in larga misura una gestione diretta.

Che tale scelta, lungimirante in passato e utile in periodi e in fasi di cicli economici espansivi, sempre più mal si concilia con le esigenze di un'amministrazione che voglia guardare sì alla qualità dei servizi erogati come a un punto irrinunciabile ma che allo stesso tempo debba tenere conto della necessità dell'equilibrio dei conti pubblici.

#### RILEVATO:

Che proprio in ragione di quanto suesposto il nostro comune è penalizzato con minori trasferimenti avendo parametri di esternalizzazione dei servizi più bassi a parità di dati fra realtà equiparabili.

Che date le condizioni potrebbe risultare utile una prima valutazione interna all'ente rispetto ai costi ma anche rispetto a parametri qualitativi in ragione del criterio di questi e dei costi/benefici

Che si potrebbe superare la gestione diretta senza intaccare il controllo pubblico sui servizi facendo la scelta non di esternalizzare al privato ma semplicemente adottando modelli diversi: per esempio quelli delle istituzioni e delle fondazioni come sperimentato dalla vicina amministrazione di Reggio Emilia.

Che tale scelta ci consentirebbe di recuperare immediatamente alcuni milioni di euro di trasferimenti statali.

#### SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A disporre uno studio comparativo mirato al confronto dell'organizzazione nell'erogazione di servizi nell'ottica di fornire al Consiglio comunale elementi oggettivi atti a dare una valutazione politica dei relativi costi standard. ”””””